



Al Sindaco del
Comune di Dolo
Alberto Polo

Oggetto: Accordo di Programma Veneto City, P.d.L. relativo a I e II stralcio, progetto quadro fase 1, progetti opere pubbliche. **Interpellanza** in merito all'iter di approvazione dei Piani Urbanistici Attuativi e allo stato di attuazione dell'Accordo di Programma.

premesse che

ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 35 l'Accordo di Programma, intervenuto in data 02.12.2011 tra la Regione Veneto, la Provincia di Venezia, i Comuni di Dolo e di Pianiga e la Società Veneto City Spa, per l'attuazione organica e coordinata del polo del terziario di scala sovraregionale per la localizzazione di centri direzionali e strutture centrali di grandi imprese è stato approvato e reso esecutivo con i seguenti atti:

- la Delibera del Consiglio comunale del Comune di Dolo n. 69 del 20.12.2011;
- la Delibera del Consiglio comunale del Comune di Pianiga n. 52 del 13.12.2011;
- la Delibera della Giunta provinciale di Venezia n.196 del 21.12.2011
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale del Veneto n. 24 del 30 dicembre 2011 pubblicato nel B.U.R. n. 6 del 17 gennaio 2012;

considerato che

- L'Art. 1 dell'Accordo di Programma in questione prevede tra l'altro che:

"Qualora entro il termine di cui al successivo art. 5, comma 1°, punto 1, non venga presentato dal proponente il primo PUA relativo al 1° stralcio della fase 1, il presente accordo perderà di efficacia."

- L'art 5 dell'Accordo di Programma, ai commi 1,2,3,4 prevede tra gli obblighi a carico del proponente anche i seguenti:

"Il "proponente", in quanto proprietario della maggior parte delle aree interessate dal 1° e 2° stralcio di fase 1 (vedi planimetria catastale allegata sub 1), si impegna in conformità ai contenuti del presente accordo:

- 1. a presentare entro mesi 18 (diciotto) dalla data di pubblicazione nel B.U.R. del decreto del Presidente della Giunta Regionale di esecutività del presente accordo, il PUA relativo al 1° stralcio della fase 1;*
- 2. a presentare entro mesi 24 (ventiquattro) dalla data di pubblicazione nel B.U.R. del decreto del Presidente della Giunta Regionale di esecutività del presente accordo, il PUA relativo al 2° stralcio della fase 1;*
- 3. a dare avvio alla realizzazione delle opere di infrastrutturazione esterne agli ambiti dei PUA relativi al 1° e 2° stralcio di fase 1 entro anni 1 (uno) dalla data di approvazione dei rispettivi progetti esecutivi, che dovranno essere presentati contestualmente ai PUA collegati, e ad ultimare le opere*

medesime nei tempi specificamente previsti dagli stessi provvedimenti di approvazione dei progetti esecutivi;

4. a realizzare la nuova fermata della SFMR congiuntamente al primo stralcio d'intervento di fase 1;"

richiamati

- L'Art 19 comma 2 della Legge Regionale 11/2004 il quale prevede che:

"In funzione degli specifici contenuti, il piano urbanistico attuativo è formato dagli elaborati necessari individuati tra quelli di seguito elencati:

- a) l'estratto del piano di assetto del territorio e del piano degli interventi nonché, qualora attinenti alle tematiche svolte, gli estratti di altri strumenti di pianificazione;*
- b) la cartografia dello stato di fatto riportante il perimetro dell'intervento;*
- c) la planimetria delle infrastrutture a rete esistenti;*
- d) la verifica di compatibilità geologica, geomorfologica e idrogeologica dell'intervento;*
- e) i vincoli gravanti sull'area;*
- f) l'estratto catastale e l'elenco delle proprietà;*
- g) il progetto planivolumetrico e l'eventuale individuazione dei comparti;*
- h) l'individuazione delle aree da cedere o vincolare;*
- i) lo schema delle opere di urbanizzazione e delle infrastrutture a rete;*
- j) la relazione illustrativa che, nel caso dei programmi integrati, precisa la rappresentazione del programma in termini economico-sintetici con particolare riguardo ai benefici derivanti ai soggetti pubblici e agli altri soggetti attuatori, nonché il piano finanziario di attuazione;*
- k) le norme di attuazione;*
- l) il prontuario per la mitigazione ambientale;*
- m) la convenzione o gli atti unilaterali d'obbligo;*
- n) il capitolato e il preventivo sommario di spesa."*

- L'art 3 comma 8 dell'Accordo di Programma di cui in oggetto prevede tra l'altro che:

"Ogni singolo PUA dovrà essere corredato dalla V.I.A., qualora richiesto dalla normativa vigente."

- L'Art. 20 comma 1 della Legge Regionale 11/2004 il quale prevede che:

"Il piano urbanistico attuativo (PUA) è adottato dalla Giunta comunale ed approvato dal Consiglio comunale. Qualora il piano sia di iniziativa privata la Giunta comunale, entro il termine di settantacinque giorni dal ricevimento della proposta corredata dagli elaborati previsti, adotta il piano oppure lo restituisce qualora non conforme alle norme e agli strumenti urbanistici vigenti. (i)

- L'Art. 34 comma 7 del D.lgs 267/2000: *"6. Per l'approvazione di progetti di opere pubbliche comprese nei programmi dell'amministrazione e per le quali siano immediatamente utilizzabili i relativi finanziamenti si procede a norma dei precedenti commi. L'approvazione dell'accordo di programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere; tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni."*

- L'Art. 32 comma 4 LR 35/2001: *"L'accordo consiste nel consenso unanime dei soggetti interessati, autorizzati a norma dei rispettivi ordinamenti in ordine alla natura e ai contenuti dell'accordo stesso. Esso è reso esecutivo con decreto del Presidente della Giunta regionale ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. L'accordo sostituisce ad ogni effetto le intese, i pareri, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta previsti da leggi regionali. Esso comporta, per quanto occorra, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché l'urgenza e l'indifferibilità dei relativi lavori, e la variazione integrativa agli strumenti urbanistici senza necessità di ulteriori adempimenti."*

visto che

- In data 15 luglio 2013 i proponenti di Veneto City presentavano la documentazione relativa ai Piano di Lottizzazione "Veneto City" 1° e 2° stralcio, al Progetto quadro di fase 1, e ai progetti delle opere pubbliche oggetto dell'Accordo di Programma. Tale documentazione risultava però gravemente incompleta rispetto a quanto previsto dalle norme vigenti in materia;

- L'incompletezza della documentazione depositata è attestata tra l'altro da una nota del Settore Urbanistica e Edilizia Privata del Comune di Dolo (Prot. n. 0021161/2013 del 25/09/2013) con la quale si richiedono specifiche integrazioni tra cui:

- copia dell'atto di proprietà
- pareri di enti fornitori di pubblici servizi
- pareri delle Soprintendenze per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Venezia, Padova, Treviso, Belluno;
- parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Padova;
- relazione paesaggistica ai sensi del D.lgs 42/2004;
- capitolato di spesa ai sensi di quanto previsto dalla LR 11/2004;
- elaborati planimetrici comparativi in scala adeguata;
- Valutazione Ambientale Strategica del P.U.A. n. 1;
- Valutazione di Impatto Ambientale dei P.U.A. e delle opere infrastrutturali secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia;

inoltre preso atto di queste gravi carenze, il medesimo Ufficio, in modo anomalo e difforme da quanto previsto dall'Art. 20 comma 1 della LR 11/2004, dichiarava con la stessa lettera la sospensione dei termini per l'approvazione dei PUA;

- In risposta alle richieste di integrazione da parte del Comune di Dolo, la società Veneto City spa rispondeva quasi 9 mesi più tardi con nota datata 18 giugno 2014, appellandosi in modo discutibile al fatto che la maggior parte della documentazione integrativa avrebbe potuto essere prodotta solo a seguito di conferenza dei servizi ai sensi della Legge n.241/1990, conferenza di cui contestualmente si rimaneva in attesa di convocazione unitamente alla convocazione della Collegio di Vigilanza previsto dall'Art. 9 dell'Accordo di Programma;

- I Comuni di Dolo e di Pianiga avevano già richiesto la costituzione del Collegio di Vigilanza rispettivamente con note Prot. n. 16916/2013 del 05/08/2013 e Prot. n. 13897/2013 del 06/08/2013;

- Il Comune di Dolo Settore Urbanistica e Edilizia Privata, con nota Prot. n. 19868/2013 del 01/09/2014 sollecitava la Regione Veneto e gli altri soggetti facenti parte dell'Accordo di programma per sapere se la documentazione mancante era stata effettivamente presentata e per comunicare, anche in assenza di riscontro, la possibilità di convocare la conferenza dei servizi;

- Il Collegio di Vigilanza è stato istituito con Delibera di Giunta Regionale n. 2037 solamente in data 03-11-2014 a tre anni dall'approvazione dell'Accordo di Programma; i componenti indicati erano: il

Presidente della regione Luca Zaia o suo delegato, il Sindaco di Dolo Maddalena Gottardo o suo delegato, il Presidente della Provincia di Venezia o suo delegato, il Sindaco di Pianiga Massimo Calzavara, il rappresentante di Veneto City spa Arch. Daniele Agnolon;

- Il Comune di Dolo Settore Urbanistica e Edilizia Privata, con nota Prot. n. 9744/2015 del 30/04/2015 sollecitava ancora una volta l'intervento della regione Veneto anche per mezzo della convocazione del Collegio di Vigilanza;
- da questa data nessun ulteriore passo ufficiale risulta essere stato intrapreso dai soggetti coinvolti nell'Accordo di Programma;

quindi preso atto che

- La documentazione integrativa dei P.U.A. richiesta dal Comune di Dolo nel settembre 2013 non risulta ancora essere stata depositata; tale documentazione avrebbe dovuto essere in ogni caso presentata contestualmente agli altri elaborati progettuali depositati da Veneto City spa nel luglio 2013;
- Il Collegio di Vigilanza di cui alla DGRV n. 2037/2014 risulta di fatto decaduto in quanto i rappresentanti dei Comuni di Dolo e della Provincia di Venezia non risultano più in carica;
- In ogni caso ad oggi non risultano essere state ancora convocati né il Collegio di Vigilanza, né la Conferenza dei Servizi;
- I termini previsti dall'Art. 34 comma 7 del D.lgs 267/2000, dall'Art. 20 comma 1 della Legge Regionale 11/2004, dagli Art. 1 e 5 dell'Accordo di Programma risultano non rispettati prefigurando con ciò una perdita di efficacia dell'accordo stesso;
- A oltre 5 anni dalla sua approvazione il carattere di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'Accordo di Programma Veneto City risulta smentito nei fatti;

**la sottoscritta consigliere interpella il Sindaco e l'amministrazione comunale
per sapere**

- a) Se e quali ulteriori sviluppi ci sono stati nell'ambito dell'iter di approvazione dei P.U.A. Veneto City primo e secondo stralcio;
- b) Quali altre azioni intende intraprendere codesta Amministrazione nei confronti del procedimento di cui in oggetto;
- c) Se codesta Amministrazione abbia valutato l'ipotesi di attivarsi per l'annullamento del medesimo accordo di programma; in caso di risposta negativa con quali motivazioni.

Si richiede gentilmente risposta scritta.

Valentina Peruzzo
capogruppo Movimento 5 Stelle

